

Action

National Coordinators for the implementation of the EU Agenda for Adult Learning in Italy

Agreement N. -2017 – 2294 - / 001 - 001
Project n. 592059-EPP-1-2017-1-IT-EPPKA3-AL-AGENDA

01/11/2017 – 31/12/2019

Risk assessment Chart **(WP 1)**

December 2017 - rev.0

Confidential Document (reserved to project staff, INAPP, EC and EACEA)



Sommario

Introduzione	3
1. La <i>Work Breckdown Structure</i> del Progetto National Coordinators for the implementation of the EU Agenda for Adult Learning in Italy	4
2. RISK ASSESSMENT CHART DEL PROGETTO	6

Introduzione

La complessità della gestione di un progetto di durata pluriennale e che coinvolge una pluralità di attori nella realizzazione di un Piano di lavoro complesso e articolato come quello previsto nel progetto E.Q.U.A.L. giustifica ampiamente la scelta di realizzare una analisi del rischio prodromica all'elaborazione di un Quality Plan.

Inoltre, un Piano di Qualità, completato da una corretta Analisi del Rischio, fornisce importanti input al monitoraggio, suggerendo ed evidenziando *milestone* e momenti critici sui quali concentrare attenzioni e misurazioni della performance.

Nelle pagine seguenti si presenta una sintesi del piano dei rischi, soggetto a periodici aggiornamenti (il primo è previsto alla scadenza della presentazione del Rapporto intermedio).

Risk Assessment: concetti generali

Il "Risk Assessment" o "Analisi del Rischio" è una metodologia volta alla determinazione del rischio associato a determinati pericoli o sorgenti di rischio. In generale si può ricorrere alla metodologia del risk assessment quando si intenda valutare la pericolosità di un evento indesiderabile ai fini di definire la priorità o l'urgenza delle misure necessarie per tenerlo sotto controllo.

La metodologia del Risk Assessment comunemente utilizzata può essere distinta nelle seguenti quattro fasi:

- descrizione dell'oggetto di studio*: si intende la raccolta di informazioni e di dati sui processi produttivi e/o sulle attrezzature e/o sui prodotti e/o sui materiali e/o sugli ambienti interessati (ovviamente a seconda dell'obiettivo finale la descrizione si concentrerà su aspetti differenti), ai fini dell'individuazione dei rischi. In genere, è importante arrivare ad una schematizzazione dei processi produttivi (ad esempio suddividendoli per fasi lavorative) per facilitare la successiva fase di individuazione dei pericoli;
- individuazione dei potenziali pericoli*: mediante l'analisi delle informazioni raccolte nella fase precedente si individuano tutti i pericoli riconducibili all'oggetto di studio e si associano a ciascuna fase lavorativa o al reparto dai quali traggono origine;
- stima dei potenziali rischi*: ad ogni pericolo individuato si stima la probabilità di accadimento e la gravità degli effetti che può determinare tenendo conto delle eventuali misure preventive o protettive già in essere;
- determinazione della classe di rischio* (si vada a quanto proposito la matrice del rischio sotto riportata).

Esempio applicativo di "Matrice del Rischio" risultante dalla combinazione di tre classi di probabilità e tre di gravità.

	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
Poco dannoso	Irrelevante	Tollerabile	Moderato
Dannoso	Tollerabile	Moderato	Effettivo
Molto dannoso	Moderato	Effettivo	Intollerabile

legenda

- **Rischio**: si intende la pericolosità di un evento ed è determinato dal prodotto tra P (probabilità

dell'evento) e G (gravità), secondo la seguente formula: $R = P \times G$

- **Probabilità (P)**: si intende la probabilità che l'evento indesiderato si possa verificare tenendo conto delle misure precauzionali già in essere al momento della valutazione. In genere viene distinta in 3-4 classi.

- **Gravità (G)**: detta anche Magnitudo (M), è intesa come la gravità delle conseguenze dell'evento indesiderato. In genere viene distinta in 3-4 classi.

- **Pericolo, sorgente di rischio**: si intende l'entità o l'evento in grado di provocare i danni.

Alle 5 classi di rischio così risultanti si possono, ad esempio, associare le seguenti raccomandazioni:

Irrilevante: Nessuna azione e documentazione è richiesta

Tollerabile: Non sono richieste ulteriori azioni di controllo. Si possono ricercare soluzioni migliori come costi-benefici e miglioramenti che non comportino ulteriore aggravio sui costi. Il monitoraggio è richiesto per garantire che i controlli siano mantenuti

Moderato: Sforzi devono essere fatti per ridurre il rischio, ma i costi della prevenzione vanno attentamente valutati e limitati. Misure per ridurre il rischio dovrebbero essere effettuate in un tempo determinato. Dove il rischio moderato è associato a conseguenze estremamente dannose, un'ulteriore stima è richiesta per stabilire più precisamente la probabilità di accadimento come base per fissare le necessarie azioni di controllo da intraprendere

Effettivo: Il lavoro non dovrebbe partire finché il rischio non è stato ridotto. Notevoli risorse devono essere impegnate per ridurre il rischio e questo deve essere eseguito urgentemente

Intollerabile: Il lavoro non dovrebbe partire finché il rischio non è stato ridotto. Se non è possibile ridurre il rischio anche con risorse "illimitate", il lavoro deve essere proibito

1. La *Work Breckdown Structure* del Progetto **National Coordinators for the implementation of the EU Agenda for Adult Learning in Italy**

Il piano di lavoro è articolato in tre WPs trasversali e altri WPs focalizzati su specifiche attività auto-consistenti, tutte rilevanti con il principale obiettivo del progetto e i relativi obiettivi specifici.

WP 1 include attività obbligatorie come il coordinamento generale e finanziario, la cooperazione con la Piattaforma ECALE, la partecipazione a un minimo di 2 incontri all'anno organizzati dall'EACEA. Anche se la responsabilità dell'attuazione del progetto resta in capo al Coordinatore nazionale e all'INAPP, tutte le attività di gestione saranno condotte secondo gli input e gli orientamenti stabiliti dalle autorità nazionali competenti (Ministero del Lavoro e Ministero dell'istruzione).

WP 2 include attività di divulgazione e capitalizzazione, secondo una strategia multicanale che sarà dettagliata in un piano di diffusione. Le attività comprendono l'aggiornamento del sito Web e manutenzione, la pubblicazione periodica di newsletters, la realizzazione di brochures sui contenuti del progetto. Occorre tener conto del fatto che gli obiettivi di comunicazione e sensibilizzazione saranno raggiunti anche durante le attività sul campo previste nei WP4, 5, 6 e 7;

WP 3 include attività rilevanti il monitoraggio del progetto (regolarità nell'attuazione e conformità al calendario e piano) e gli obiettivi di valutazione (qualità delle attività e relativi output, raggiungimento degli obiettivi). Alla fine del

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute



terzo mese saranno finalizzati sia il monitoraggio e piani di valutazione, contenente KPI e fonte e metodi di verifica. Le attività previste coprono l'intero periodo di attuazione del progetto (26 mesi), producendo relazioni intermedie e finali;

WP 4 riassume le attività di analisi sul campo e desk sulla tematica dell'offerta di opportunità di apprendimento di basic skills ai lavoratori adulti (specialmente per lavoratori di 50-55 anni di età). Per incrementare la consapevolezza da parte delle imprese circa l'importanza di investire nell'alfabetizzazione e calcolo dei loro dipendenti, le attività WP4 prevedono una raccolta e un'analisi delle prassi di riqualificazione esistenti che comprendano moduli sulle competenze di base;

WP 5 si concentra sulla efficacia e la qualità dell'offerta dei servizi educativi nei CPIA. Secondo l'accordo con il Ministero dell'istruzione, una sperimentazione sull'applicazione della **metodologia della valutazione peer** (anche in linea con le indicazioni EQAVET) sarà pilotata dal team di ricerca INAPP, coinvolgendo CPIA e agenzie di formazione di tre Regioni (Lombardia, Umbria e Sicilia);

WP 6 comprende la realizzazione di interviste sui nuovi ruoli richiesti e interpretati dai docenti e dall'Adult Learning Center Manager. Questi nuovi ruoli implicano la necessità di aggiornare e magari ridisegnare i contenuti dei curricula di questi educatori e, al tempo stesso, di fare investimenti sui piani nazionali per le loro vie di riqualificazione. L'azione è chiaramente collegata con una PLA prevista in WP7;

WP 7 attività riguarderà l'organizzazione, la gestione e la partecipazione e di attività di apprendimento tra pari (PLA). A parte quelle previste come obbligatorie (due all'anno, su temi e luoghi che saranno definiti da EACEA), verranno organizzati due PLA addizionali (la partecipazione sarà aperta ai membri della rete NC) per condividere conoscenze, esperienze e risultati di indagini. Le tematiche scelte sono "il nuovo ruolo dell'educatore adulto: competenze e competenze" e "convalida delle competenze processi e strumenti efficaci come punto di partenza per l'implementazione di percorsi di *upskilling* della popolazione adulta".



2. RISK ASSESSMENT CHART DEL PROGETTO

ATTIVITÀ E AZIONI WP	RISCHI ATTUATIVI CONNESSI	PROBABILITÀ	MAGNITUDO	STRATEGIE O MISURE DI CONTRASTO
WP 1 - MANAGEMENT	Ritardo nella redazione dei Rapporto intermedio	1	3	Rischio contenuto attraverso l'azione di monitoraggio e valutazione in itinere cui viene dedicata una risorsa dello Staff INAPP in affiancamento al Coordinatore del Progetto.
	Procedure amministrative complesse e <i>time consuming</i> , che ritardano la disponibilità del dato amministrativo	1	3	Rischio contenuto attraverso l'azione di monitoraggio e valutazione in itinere cui viene dedicata una risorsa dello Staff INAPP in affiancamento al PM. Membri dello staff INAPP di progetto appartengono ai servizi amministrativi, di rendicontazione e di gestione contabile dell'INAPP, assicurando una rapida acquisizione dei dati e/o, laddove si verificasse, una immediata identificazione del rischio di ritardo. Anticipazione dei processi di raccolta della documentazione amministrativa e periodizzazione dei controlli e dei check finanziari/amministrativi.
	Ritardo nella redazione dei Rapporti	1	3	Rischio contenuto attraverso l'azione di monitoraggio e valutazione in itinere cui viene dedicata una risorsa dello Staff Inapp in affiancamento al Coordinatore del Progetto.
	Ritardo nella redazione del Rapporto finale	1	3	Il rischio più elevato riguarda la Voce Viaggi e la voce subcontratti. Contenibile attraverso Monitoraggio della spesa e ripianificazione, anche attraverso eventuale richiesta di Modifica contrattuale.
	Scarso assorbimento del budget	1	3	Rischio contenuto. Adozione struttura standard, già in uso e testata nei progetti precedenti. Oltre al PM viene comunque aggiunta una risorsa esterna del dipartimento Comunicazione di INAPP (non a carico del Progetto)
WP2 - DISSEMINATION	Ritardo nella predisposizione del Piano di disseminazione	1	1	

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute

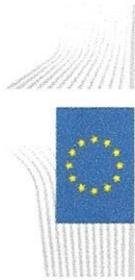


	Difficoltà nell'assicurare efficacia ed efficienza della selezione di canali e strumenti individuati	1	3	Attività svolta anche in cooperazione con Colleghi di EPALE. L'adozione di una strategia multicanale è dovuta anche alla necessità di raggiungere target molto diversificati.
WP3 - MONITORING AND EVALUATION	Ritardo nella predisposizione dei Piani di monitoraggio e di valutazione del progetto	1	1	Rischio contenuto. Adozione struttura standard, già in uso e testata nei progetti precedenti. Oltre al PM viene coinvolta una risorsa particolarmente esperta (S.Balduini, former Direttore Agenzia Erasmus+) nel monitoraggio di programmi di lavoro complessi.
WP 4 – SURVEY ON BASIC SKILLS IN COMPANIES	Nessun rischio. Piena disponibilità a cooperare già ottenuta da parte degli interlocutori principali.	-	-	
WP 5 – SURVEY ON QUALITY OF EDUCATION AND TRAINING SUPPLY (CPIA)	Nonostante le interlocazioni con il MIUR è probabile che nel corso dell'attuazione del progetto INVALSI possa decidere di anticipare le procedure di adattamento degli strumenti utilizzati nel SNV anche al circuito dei CPIA	2	3	Attività da ripianificare, compresa la natura dell'output relativo
WP 6 – SURVEY ON NEW ROLES AND COMPETENCES OF ADULT EDUCATORS/TRAINERS	Nessun rischio. Piena disponibilità a cooperare già ottenuta da parte degli interlocutori principali.	-	-	
WP 7 – PLA organisation	Nessun rischio. Piena disponibilità a cooperare già ottenuta da parte degli interlocutori principali.	-	-	

Legenda

Evidenziato in arancione: area di rischio di media magnitudo

Evidenziato in giallo: area di rischio di lieve magnitudo



STAFF	NOME	FIRMA
Estensore Piano	Claudio Vitali	
Responsabile Controllo periodico	Sveva Balduini	
Responsabile aggiornamento	Claudio Vitali	

15 dicembre 2017